COMUNE DI CAGLIARI

RELAZIONE INTEGRATIVA PERFORMANCE 2015



INTRODUZIONE

La Relazione sulla performance, prevista dall'art. 10, comma 1, lett. b) del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, conclude il ciclo di gestione della performance e costituisce lo strumento mediante il quale l'Amministrazione illustra ai cittadini e a tutti i portatori di interesse interni ed esterni i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi programmati e alle risorse assegnate, con rilevazione degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno.

La rendicontazione dei risultati avviene, oltre che con la Relazione sulla performance, attraverso i seguenti documenti approvati dal Consiglio Comunale:

ⓐ Il Rendiconto della gestione e l'allegata Relazione illustrativa;

ⓑ La verifica sullo stato di attuazione finale dei programmi della Sezione Operativa del DUP;

ⓒ La verifica sullo stato di attuazione finale degli obiettivi del Piano Esecutivo di Gestione.

Il Consiglio Comunale, con le deliberazioni n. 9 del 3 marzo 2015 e n. 14 del 31 marzo 2015, approvò il Documento Unico di Programmazione e il Bilancio di Previsione relativi al triennio 2015/2016/2017.

La Giunta Comunale con la deliberazione n. 123 del 13 ottobre 2015 approvò il Piano esecutivo di gestione relativo al triennio 2015/2016/2017, successivamente modificato con le deliberazioni n. 156 e 157 del 14 dicembre 2015.

Sempre la Giunta Comunale con la deliberazione n. 161 del 15 dicembre 2015 approvò il Piano della Performance relativo al triennio 2015/2016/2017, disponendo l'unificazione in un unico documento del Piano Esecutivo di Gestione e del Piano della Performance, ai sensi dell'art. comma 3-bis dell'art. 169 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e con la deliberazione n. 174 del 20 dicembre 2016 approvò la relazione sulla performance debitamente validata dal Nucleo di Valutazione. Tale relazione sulla performance fu approvata nelle more del completamento della misurazione valutazione delle prestazioni dirigenziali.

Con le deliberazioni n. 21 del 14 marzo 2018 e n. 78 del 8 giugno 2018, la Giunta Comunale ha approvato la valutazione dei dirigenti relativa all'anno 2015 consentendo l'integrazione e il completamento dell'attività di relazione di cui sopra e la conseguente chiusura del ciclo di performance.

Il Piano della Performance relativo al triennio 2015/2016/2017 prevedeva quali componenti della performance dirigenziale:

- la valutazione del grado di raggiungimento di un obiettivo strategico articolato in due attività;
- la valutazione del grado di raggiungimento di n. 62 obiettivi individuali, di cui n. 39 di sviluppo e n. 23 mantenimento, – comprensivi di n. 6 obiettivi di natura tecnica distinti in "nuovi lavori" (comprendenti l'attivazione di nuove opere) e "lavori in corso" (comprendenti le opere in corso più significative per importo di spesa e/o strategicità)
- la valutazione dei comportamenti organizzativi.

Invero, ai sensi dell'art. 51 del vigente regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, la valutazione dei dirigenti ai fini dell'inserimento nelle fasce di merito e della conseguente erogazione dell'indennità di risultato è effettuata considerando due distinte componenti, espresse in termini percentuali:

① i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati (obiettivi strategici, di sviluppo e di mantenimento);

② le modalità di conseguimento dei risultati (parametri comportamentali).

La valutazione dei risultati ha ad oggetto il grado di raggiungimento ed il tempo di realizzazione degli obiettivi assegnati al dirigente con il PEG, con riferimento agli obiettivi strategici, di sviluppo e di mantenimento.

I risultati da valutare si riferiscono sia agli obiettivi di carattere individuale (performance individuale) che a quelli dell'intero settore ovvero a gruppi di lavoro coinvolti in uno specifico progetto o piano di lavoro (performance organizzativa).

Nella valutazione dei risultati si tiene conto sia delle risorse umane, finanziarie e strumentali assegnate al singolo dirigente per il conseguimento degli obiettivi di gestione che degli eventuali scostamenti dall'obiettivo a causa di fattori non riconducibili alla responsabilità del dirigente.

OBIETTIVO STRATEGICO

L'obiettivo strategico individuato per l'anno 2015, denominato "Trasparenza e prevenzione della Corruzione", cui è stato assegnato un peso del 40%, articolato nelle attività di:

① *Realizzazione Nuovo Portale Internet* al fine di avviare il nuovo Portale internet, ricco di informazioni e servizi al cittadino, a partire dagli atti che devono essere pubblicati per adempiere agli obblighi di trasparenza e prevenzione della corruzione;

② V*erifica adempimenti contenuti nel vigente Piano Anticorruzione e nel Piano della Trasparenza* al fine di rendere conoscibile e conseguentemente valutabile la puntuale attuazione degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" posti a carico di ciascun Servizio. L'Amministrazione comunale, infatti, considerato lo stretto legame esistente tra trasparenza, integrità e qualità dei servizi intendeva attuare il collegamento tra performance, trasparenza e prevenzione della corruzione dando attuazione a quanto previsto nel Programma Triennale

della Trasparenza e nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione approvati dalla Giunta.

Con l'obiettivo strategico 2015 si intendeva garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti dalla più recente normativa in materia di trasparenza e corruzione, nonché disporre di un nuovo portale istituzionale comunale che, con il concorso di tutti i Servizi, fosse il più ricco e completo possibile di tutti i contenuti informativi necessari a rendere realmente "trasparente" l'azione del Comune.

OBIETTIVO STRATEGICO TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE		PESO 40%	
ATTIVITÀ 1 ***Realizzazione Nuovo Portale Internet***	**TARGET**	**VALORE OBIETTIVO**	**RISULTATO CONSEGUITO**
L'attività ha visto il coinvolgimento di tutti i Servizi, che hanno, ciascuno per quanto di propria competenza, collaborato con il Servizio Sistemi Informativi, Informatici e Telematici e l'Ufficio Stampa nell'individuazione delle esigenze e dei contenuti informativi da pubblicare nel Nuovo Portale	Attivazione del nuovo portale istituzionale entro il 31 dicembre 2015		
ATTIVITÀ 2 ***Attuazione adempimenti contenuti nel vigente Piano Anticorruzione e nel Piano della Trasparenza***	**TARGET**	**40%**	**33,21%**
Puntuale attuazione degli obblighi previsti dal Piano Anticorruzione e dal Piano della Trasparenza con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" posti a carico di ciascun Servizio	ⓐ Pubblicazione attività e procedimenti ⓑ Pubblicazione tempi medi erogazione dei servizi		
GRADO DI REALIZZAZIONE	**86,62%**		

OBIETTIVI INDIVIDUALI

Il Piano della Performance relativo al triennio 2015/2016/2017 prevedeva, accanto alle altre componenti della performance dirigenziale, la valutazione del grado di raggiungimento di n. 62 obiettivi individuali, di cui n. 39 di sviluppo e n. 23 mantenimento, comprensivi di n. 6 obiettivi di natura tecnica distinti in "nuovi lavori" (comprendenti l'attivazione di nuove opere) e "lavori in corso" (comprendenti le opere in corso più significative per importo di spesa e/o strategicità)

la valutazione dei comportamenti organizzativi.

Gli obiettivi di sviluppo, elaborati in coerenza con le Linee programmatiche del Sindaco e con il Documento Unico di Programmazione, sono volti a garantire un miglioramento complessivo dei servizi comunali senza determinare, necessariamente, un incremento delle risorse finanziarie dedicate all'erogazione dei medesimi. Sono stati previsti al massimo due obiettivi di sviluppo per ciascun Servizio cui è attribuibile un peso complessivo del 40%.

L'obiettivo di mantenimento, avente un peso pari al 20%, prevede attività riconducibili ai compiti istituzionali di ciascun servizio, lo stesso può comprendere una o due macro attività ciascuna delle quali legate ad un singolo indicatore con l'indicazione del "trend storico" e dell'attività di massima prevista per lo sviluppo dell'obiettivo nel corso degli esercizi 2016 e 2017.

All'esito dell'attività di misurazione svolta per l'anno 2015 e propedeutica agli apprezzamenti del Nucleo di Valutazione, il Servizio Controllo di Gestione ha formulato la seguente tabella:

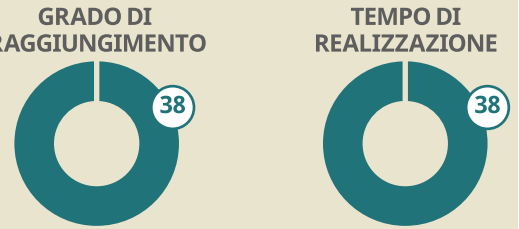
TOTALE OBIETTIVI: 62		
VALUTABILI	**NON VALUTABILI**	**NON MISURABILI**
61	**1**	**0**
RAGGIUNTI	**NON RAGGIUNTI**	**NON VALUTABILI**
61	**0**	**1**
REALIZZATI NEI TERMINI	**REALIZZATI TARDIVAMENTE**	**NON MISURABILI**
58	**3**	**1**

Dall'esame della tabella emerge che n. 61 obiettivi sono stati raggiunti ed un obiettivo tecnico risulta non valutabile. Per quanto concerne la tempistica, si rileva un ritardo nella realizzazione di soli n. 3 obiettivi tecnici (n. 1 non valutabile).

Il Servizio Controllo di Gestione ha rilevato per l'anno 2015 il ricorrere di minori criticità rispetto agli anni precedenti, sia in ordine alla individuazione di idonei indicatori, sia rispetto al risultato atteso.

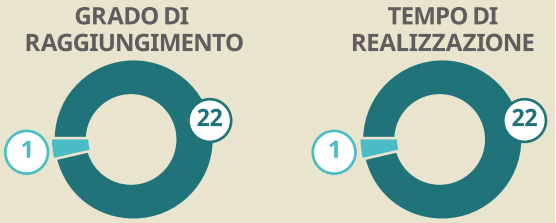
OBIETTIVI INDIVIDUALI **SVILUPPO**

Numero totale obiettivi di sviluppo 39 di cui n.1 non valutabile.
Il grafico sintetizza i risultati riferiti ai soli n. 38 obiettivi valutabili



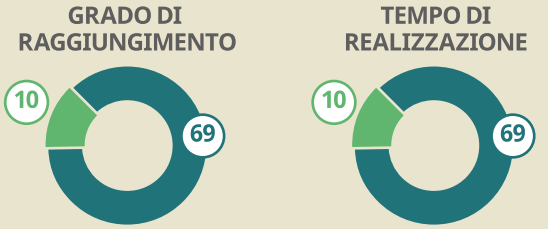
OBIETTIVI INDIVIDUALI **MANTENIMENTO**

Totale obiettivi di mantenimento n. 23



OBIETTIVI INDIVIDUALI **AMMINISTRATIVI**

Totale obiettivi amministrativi n. 79

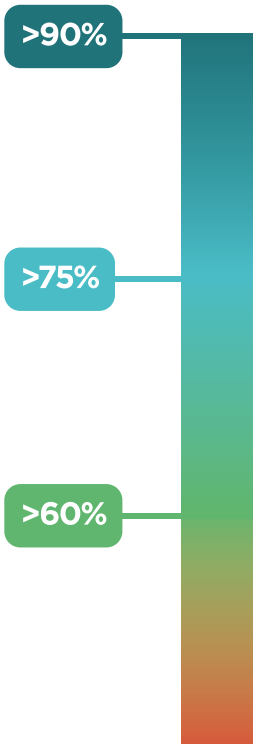


OBIETTIVI INDIVIDUALI **TECNICI**

Numero totale obiettivi tecnici 6, di cui 1 non valutabile.
Il presente grafico sintetizza i risultati riferiti ai soli n. 5 obiettivi valutabili



LEGENDA



RISULTATI RAGGIUNTI

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE[1]

L'Amministrazione ha individuato nella comunicazione istituzionale uno strumento per rafforzare il ruolo del comune quale struttura al servizio di cittadini, imprese, comunità e territorio, rispondendo ai doveri di trasparenza, imparzialità e diritto di accesso riconosciuto dalla legge a tutti i cittadini e diventando un'organizzazione "prossima" alla propria collettività e ai suoi bisogni. Al fine far conoscere, puntualmente, quanto viene fatto per la comunità e permettere ai cittadini di interagire rappresentando le proprie istanze consentendo all'Ente di farsi carico con maggiore tempestività dei bisogni e delle aspettative della comunità:

- -il nuovo Portale Internet del Comune di Cagliari è stato messo in linea in data 29 dicembre 2015, profondamente rinnovato sia nella struttura che nella grafica. Il progetto ha visto il coinvolgimento "fattivo" di tutti i Servizi che hanno, ciascuno per quanto di propria competenza, collaborato durante le fasi di individuazione delle esigenze e dei contenuti informativi da pubblicare sul nuovo portale, garantendo anche attraverso la "redazione diffusa", l'aggiornamento continuo dei contenuti pubblicati e la pubblicazione di quelli nuovi ritenuti utili ai fini del miglioramento continuo dell'azione amministrativa e dei servizi resi ai cittadini;
- tutti i Servizi hanno effettuato gli adempimenti programmati dal vigente Piano anticorruzione e nel Piano della trasparenza entro il 31 dicembre 2015 con particolare riferimento agli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente";
- nella pagina del sito istituzionale dedicata all'attività del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, dei Consiglieri sono state implementate le informazioni attraverso l'interconnessione dei diversi moduli web, collegando gli avvisi di convocazione del Consiglio Comunale ed i relativi argomenti ai verbali di seduta, ai video e agli atti approvati. Inoltre, i cittadini sono stati informati in modo completo e tempestivo sull'attività consiliare mediante la pubblicazione del 100% degli atti che hanno concluso l'iter per la pubblicazione;
- sono stati realizzati numero 6 tutorial informativi relativi alle pratiche di denuncia Tari, cambio di abitazione o di residenza, acquisizione pass ZTL, lavori di manutenzione ordinaria, pagamento multe, richiesta autorizzazione per svolgimento di pubblico spettacolo. Gli stessi sono stati pubblicati sul sito istituzionale e veicolati sulla piattaforma multicanale sui procedimenti amministrativi di competenza di diversi servizi comunali;
- il continuo monitoraggio degli standard di qualità raggiunti ha consentito il mantenimento della "certificazione W3C" sull'accessibilità del sito della testata giornalistica quotidiana online www.comunecagliarinews.it e del livello di gradimento dei cittadini consolidato negli anni rispetto ai servizi offerti dall'Urp, con particolare riferimento al servizio "informazioni e orientamento" che per il 2015 ha raggiunto il valore del 97,5%.

[1] *Linea Programmatica n. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione Programma 1 - Organi istituzionali*

DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE

Nell'ambito degli interventi volti a conseguire i prefissati obiettivi di digitalizzazione e semplificazione delle procedure gestite, attraverso l'informatizzazione e la razionalizzazione delle stesse, all'esito di un attento intervento di analisi e reingegnerizzazione dei processi:

Digitalizzazione[2]

- sono state attivate numero 3 nuove tipologie di certificati on-line con firma e timbro digitale al fine di ampliare la tipologia di certificati attualmente acquisibili digitalmente dal sito istituzionale dell'Amministrazione. È stata, inoltre, semplificatala la procedura di richiesta dei certificati anagrafici, di stato civile ed elettorali con la possibilità di prenotarne on-line il ritiro presso le sedi comunali di Piazza De Gasperi, Uffici di Città e Municipalità di Pirri;
- sono stati progettati e realizzati numero 3 ulteriori iter informatizzati di altrettanti procedimenti amministrativi quali: scritture private da registrarsi in caso d'uso, fatture elettroniche e Delibere di Giunta e di Consiglio;
- è stata avviata la gestione e archiviazione digitale delle pratiche assicurative, con conseguente semplificazione dell'iter procedimentale, riduzione del quantitativo di carta prodotta e della relativa spesa conseguente;
- è stato valorizzato il ricorso a ulteriori strumenti informatizzati di individuazione del contraente completamente informatizzate. L'adesione alle convenzioni CAT Sardegna per l'acquisto di carta A4 che ha consentito il raggiungimento del costo medio per l'acquisto di una risma di euro 2,21 a fronte di euro 2,30 spesi nel 2014, garantendo non solo la semplificazione e tempestività del procedimento di acquisto ma anche una significativa riduzione della spesa conseguente;
- è stata attivata la dematerializzazione delle note di restituzione degli atti notificati e di richiesta di rimborso dei diritti di notifica avviando, nel contempo, la creazione di un archivio digitale;
- è stata effettuata la progettazione di numero 6 ulteriori data-set e la loro successiva pubblicazione, in formato aperto, nella sezione del Portale dedicata agli Open Data e agli Open Service, in modo tale da consentirne un facile e rapido riuso da parte di fruitori esterni;
- con l'implementazione della gestione giuridica informatizzata si è proceduto al progressivo passaggio al fascicolo digitale del dipendente ottenendo un abbattimento percentuale del flusso documentale relativo agli istituti contrattuali pari all' 83,87%;
- - la digitalizzazione delle procedure ha consentito di mettere a disposizione, in tempo reale, per il personale che nel corso degli anni è stato impiegato nei cantieri di lavoro finanziati con fondi regionali, dei certificati di servizio contenenti dati completi e aggiornati relativi alle annualità 1999-2004;

[2] *Linea Programmatica N. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione, Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato, Programma 08 – Statistica e sistemi informativi e Programma 10 – Risorse umane*

Semplificazione[3]

► sono stati elaborati e condivisi nella intranet comunale i format di atti amministrativi relativi alle procedure di gara di affidamento di servizi, predisposti nel rispetto del quadro normativo giurisprudenziale e dottrinaria di riferimento, al fine di fornire un qualificato supporto alle strutture organizzative nella redazione degli atti di gara, della standardizzazione delle procedure e deflazione del contenzioso;

► sono state recepite le disposizioni normative in materia di liberalizzazione in campo edilizio superando l'approccio repressivo del controllo preventivo ed obbligatorio derivante dal rilascio dei provvedimenti, per passare alle forme organizzative più snelle e strutturate del controllo eventuale e successivo scaturente dalle procedure autocertificative. Mediante apposita deliberazione della giunta comunale sono stati introdotti i criteri da utilizzare nei controlli a campionatura da applicare nell'ambito delle procedure autocertificative in materia edilizia;

► al fine di ridurre i tempi complessivi dei procedimenti edilizi è stata elaborata e diffusa, mediante pubblicazione nel sito istituzionale, una guida operativa sugli iter procedimentali volti all'ottenimento del titolo di "certificato di agibilità" e/o "autocertificazione di agibilità" con l'elenco della documentazione necessaria e l'esemplificazione delle fattispecie più frequenti;

► è stata confermata la riduzione dei tempi di rilascio dei certificati di destinazione urbanistica entro un tempo di 15 giorni dal ricevimento dell'istanza, per una percentuale pari al 90% delle domande presentate, con esclusione delle istanze oggetto di sospensione per la richiesta di integrazioni, in anticipo rispetto al termine di 30 giorni di cui all'art. 30, terzo comma, D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

► sono stati ridotti i tempi di risposta alle imprese a seguito delle conferenze di servizi che si svolgono presso il SUAP. Il titolo autorizzatorio all'insediamento di un'attività produttiva, inclusa l'edilizia produttiva è il provvedimento unico, che in base alle direttive regionali sul SUAP (art. 11 D.G.R. n.39/55 del 23 settembre 2011) deve essere emesso entro 10 giorni. I provvedimenti unici emessi dal suap nell'anno 2015 sono stati 163 con un tempo medio tra la fine della conferenza di servizi e emissione del provvedimento di 1 giorno lavorativo.

❸ *Linea Programmatica n. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione, Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato e Programma 06 – Ufficio tecnico; Linea Programmatica n. 2 - Cagliari da abitare e da vivere, Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa, Programma 01 – Urbanistica e assetto del territorio; Linea Programmatica n. 8 - Cagliari produttiva, Missione 14 – Sviluppo economico e competitività, Programma 02 – Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori*

❹ *Linea Programmatica n. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione, Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato*

CONTENIMENTO DELLA SPESA PUBBLICA[4]

Nella persistente consapevolezza della necessità di operare con il massimo rigore nella spesa pubblica, in considerazione delle limitate risorse a disposizione e degli stringenti vincoli di spesa, sono state realizzate delle azioni mirate al contenimento delle spese quali:

► la regolarizzazione delle partite pendenti intendendo tutti i versamenti pervenuti alla Tesoreria comunale a qualunque titolo ed effettuati con qualunque modalità di pagamento, sia da parte di soggetti privati, individuali e/o collettivi, che pubblici;

► la riduzione del tempo medio per l'istruttoria e l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni di impegno

e/o impegno e liquidazione e la riduzione del tempo medio per il rilascio del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione del Consiglio Comunale e della Giunta Comunale;

- la riduzione del tempo medio per l'istruttoria degli atti che implicano variazioni di cronoprogramma e conseguenti variazioni di stanziamenti e impegni e/o accertamenti, al fine di garantire la celerità nel procedimento di spesa.

La riforma della contabilità degli Enti Locali si inserisce nell'ampio processo di risanamento dei conti pubblici e mira al controllo degli equilibri finanziari di tutto il "comparto pubblico" ove vengono, ormai, ricompresi anche gli organismi partecipati dalle amministrazioni pubbliche. Il nuovo sistema contabile armonizzato ex D.Lgs. 118/2011 attribuisce grande importanza a tale aspetto ed ha dedicato al "Bilancio consolidato" uno specifico "Principio contabile". Si tratta di un "nuovo" strumento particolarmente complesso la cui redazione ha consentito di definire la consistenza patrimoniale, la situazione finanziaria e il risultato economico della complessa attività del Comune, unitamente alle proprie articolazioni organizzative rappresentate dalle Società partecipate.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Pubblica Amministrazione del Comune di Cagliari è stato approvato dalla Giunta Comunale con la deliberazione n. 106 del 22 settembre 2015 e dal Consiglio Comunale con la deliberazione n. 56 del 20 ottobre 2015.

LOTTA ALL'EVASIONE FISCALE[5]

Il forte impatto sulla finanza locale degli interventi normativi in materia tributaria, traducendosi in un appesantimento del carico fiscale dei cittadini, ha reso necessario un ulteriore potenziamento dell'azione tesa a combattere l'evasione e l'elusione fiscale al fine di garantire un incremento della base imponibile che si traduca in maggiori entrate e, quindi, in una distribuzione più equa del carico fiscale tra i contribuenti. Le principali azioni poste in essere sono state:

- lo svolgimento di un'attività di accertamento e di verifica delle aree di sosta private non censite nel catasto urbano al fine di contrastare una situazione di elusione e far emergere la base imponibile, il valore delle aree per cui si è perfezionata la notifica al 31 dicembre 2015 è pari ad euro 8.640.219,87;

- ai fini dell'accertamento della nuova base imponibile relativa alla tassa sui rifiuti, sono state esaminate n. 715 pratiche, per n. 215 delle quali sono stati avviati i procedimenti di accertamento mentre per le rimanenti si è appurata la regolarità della posizione;

- in ordine all'ICI si è proceduto alla regolare e corretta emissione degli atti di accertamento e del ruolo coattivo, nei termini previsti dalle norme a pena decadenza. È stato trasmesso ad Equitalia il ruolo coattivo relativo all'annualità 2007 di importo complessivo pari ad € 1.228.070 e sono stati notificati gli avvisi di accertamento relativi all'annualità 2010 per un importo complessivo pari ad euro 7.250.581.

5 Linea Programmatica n. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 01 – Servizi Istituzionali, Generali e di Gestione, Programma 4 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

SICUREZZA[6]

La delicatezza e l'estrema importanza della funzione della tutela della pubblica incolumità e della salvaguardia dei beni e dell'ambiente dai pericoli o danni derivanti da calamità naturali o attività umane, cui l'Amministrazione comunale è chiamata in relazione al suo essere parte del complessivo sistema del "Servizio nazionale di Protezione Civile", implica il perseguimento di tutte quelle azioni che consentono di gestire in maniera efficace ed efficiente le eventuali emergenze e, più in generale, i diversi interventi di competenza del Servizio comunale di Protezione Civile

Nell'ottica del continuo miglioramento dei servizi e della crescente informatizzazione delle procedure amministrative anche i servizi di protezione civile hanno potenziato i sistemi di controllo per un più efficace presidio del territorio e un costante monitoraggio delle condizioni di rischio, con la finalità di estendere la capacità di contrastare fenomeni di particolare criticità, di anticiparli e governarli e di coinvolgere in tali azioni anche gli altri soggetti presenti sul territorio. In tale ottica, è stato aggiornato il Piano di Emergenza Comunale per renderlo, in coerenza con le disposizioni normative, uno strumento più efficace nella gestione degli eventi emergenziali e calamitosi costituenti potenziali rischi per la cittadinanza e il territorio. Al fine di diffondere la conoscenza del Piano è stato trasmesso del materiale di informazione e comunicazione agli studenti su argomenti di protezione civile presso numero 20 Istituti Scolastici di 2° grado e numero 20 Istituti scolastici di 1° grado.

Sono inoltre stati realizzati due importanti interventi mirati alla mitigazione del rischio idrogeologico quali i lavori di "sistemazione della rete delle acque meteoriche della Municipalità di Pirri con il completamento del collettore 38" mercato (31.12.2015 - stato di avanzamento del 85%).

L'Amministrazione ha continuato a perseguire gli obiettivi strategici della sicurezza urbana e della sicurezza stradale e:

- al fine di venire incontro alle esigenze del cittadino che ha necessità di interfacciarsi con gli uffici della Polizia Municipale, sono stati decentrati i servizi di sportello all'utenza presso i vari quartieri mediante l'utilizzo della Stazione Mobile aumentando l'orario al pubblico del servizio offerto. Particolare attenzione è stata posta nella individuazione delle zone ove attuare il servizio, tenendo in debita considerazione le aree meno servite dagli uffici comunali;

- al fine di accrescere la sicurezza dei fruitori, garantendo che le piste ciclabili siano libere da ingombri e prive di insidie, prevenendo comportamenti che violano le norme del Codice della Strada e ostacolano il corretto utilizzo delle piste ciclabili, è stato realizzato un programma di presidio e di controllo sul regolare utilizzo delle piste ciclabili, sulla segnaletica dedicata, sullo stato di manutenzione della pavimentazione stradale. Il programma ha riguardato la rete integrata di piste ciclabili pari a circa 7 Km e n. 10 postazioni di bike-sharing. Nei mesi di riferimento sono state erogate un numero di ore di servizio mensili variabili da un minimo di 32 ad un massimo di 64, per un totale di 360 e nello stesso periodo sono state comminate sanzioni per un totale di 134.

[6] *Linea Programmatica n. 3 – La città sostenibile, Missione 11 – Soccorso civile, Programma 01 – Sistema di protezione civile; Linee Programmatiche n. 2 Cagliari da abitare e da vivere e n. 4 Cagliari cambia marcia, Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 01 – Difesa del suolo; Linea Programmatica n. 1 - Cagliari efficiente e trasparente, Missione 03 – Ordine pubblico e sicurezza, Programma 01 – Polizia locale e amministrativa*

GESTIONE PATRIMONIALE[7]

La gestione dei beni patrimoniali è strettamente correlata all'esigenza di razionalizzare e valorizzare il patrimonio immobiliare pubblico, attraverso un attenta attività di ricognizione dell'utilizzo dei beni, compresi quelli impiegati direttamente per l'erogazione di servizi alla collettività, al fine di verificare il rapporto costi–benefici e la loro redditività e poter così valutare anche un eventuale diverso utilizzo dei cespiti, finalizzato alla riduzione complessiva della spesa e all'incremento delle entrate. Tra gli interventi effettuati:

- avvio della costituzione del fascicolo digitale e del database per la corretta tenuta dell'inventario degli immobili assegnati al Servizio sociale;
- al fine di consentire l'acquisto degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica (ERP) da parte dei cittadini assegnatari aventi diritto e interessati, sono stati ricostruiti i fascicoli di n. 30 alloggi necessari per la stipula dell'atto di vendita. Tale azione oltre che costituire un'opportunità di acquisto per i cittadini interessati in possesso dei requisiti, consente all'Amministrazione di reinvestire le somme introitate in programmi finalizzati allo sviluppo del settore ERP e, contemporaneamente, risparmiare sulle manutenzioni degli alloggi stessi;
- al fine di migliorare le condizioni strutturali ed impiantistiche degli edifici che ospitano il personale comunale e destinati all'accoglienza del pubblico è stata creata una scheda per ogni edificio comunale nella quale vengono riportati gli interventi necessari sia sul piano strutturale che impiantistico, per la messa a norma dell'edificio ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro, al fine di agevolare la programmazione degli interventi per la messa a norma degli edifici da parte del Servizio Lavori Pubblici.

RIGENERAZIONE URBANA[8]

La rigenerazione urbana ha visto nel corso 2015 la realizzazione di una molteplicità di interventi ed il conseguimento di importanti obiettivi di riqualificazione su più fronti:

- avvio dei lavori di sistemazione della piazza San Michele, vitale luogo di aggregazione dedicato anche alle attività di mercato (31.12.2015 - stato di avanzamento del 32,38%);
- sviluppo della riqualificazione urbana del lungomare Poetto (31.12.2015 - stato di avanzamento del 76,45%);
- avvio dei lavori di restauro e valorizzazione monumentale dei bastioni San Remy e Santa Caterina: recupero del bastione meridionale, della passeggiata coperta, della terrazza Umberto I, della galleria dello sperone e dei suoi annessi, del bastione di Santa Caterina e all'ipogeo punico-romano. L'intervento su questo monumento inserisce un importante tassello nel programma di riqualificazione urbana in quanto il Bastione con le sue mura costituisce anche un luogo di attraversamento e congiunzione tra quartieri della città;

► realizzazione del nuovo giardino di quartiere di via beato angelico, partendo da un incolto è stato realizzato un nuovo giardino di quartiere per un'estensione totale di 4.000 mq, dotato di un'area giochi per bambini, di uno spazio per gli orti urbani e un'apposita area che consentirà la libera circolazione dei cani;

► recupero in pubblica fruibilità dello spazio verde di quartiere, incolto e degradato, in via meilogu, con realizzazione di un nuovo giardino di quartiere per un'estensione totale di 1.960 mq, dotato di arredi ed impianto d'illuminazione, di un'area sosta per i veicoli e di un'apposita area che consentirà la libera circolazione dei cani.

► realizzazione di un intervento di manutenzione straordinaria biennale del patrimonio palmicolo.

La rigenerazione urbana è comprensiva degli interventi volti al pieno governare della mobilità, alla riorganizzazione della città e dell'area vasta per ridurre il traffico e l'inquinamento, modificare le abitudini dei cittadini a favore del mezzo pubblico e rendere Cagliari più efficiente, sostenibile e solidale da vivere e abitare.

In particolare:

► è stata realizzata la progettazione definitiva ed esecutiva relativi agli interventi di riassetto viabilistico del Viale Marconi con l'istituzione di un unico senso di marcia;

► è stata realizzata la progettazione definitiva ed esecutiva per la realizzazione dell'immissione a raso sull'Asse Mediano da via dei Valenzani, per il miglioramento di un asse viario fortemente congestionato e la messa in sicurezza degli accessi all'asse mediano;

► sono stati avviati i lavori relativi alla realizzazione della rotatoria in piazza Sant'Avendrace. L'intervento prevede il riassetto funzionale della viabilità dei quartieri Sant'Avendrace, San Michele e Is Mirrionis e riguarda prioritariamente la realizzazione di un'intersezione a rotatoria nell'incrocio tra viale Sant'Avendrace, viale Monastir, via San Michele e via Po' attualmente regolato da impianto semaforico. (31.12.2015 - stato di avanzamento del 15%).

► è stato realizzato un ampliamento della rete WI-FI nelle zone del Lungomare Poetto, S.Elia, Parco Terramaini, nei Giardini Via dei Donoratico e nei Giardini Via Capraia, nella sede della Municipalità di Pirri e negli Uffici di Città, e nei tre edifici comunali principali e in numerosi ulteriori edifici comunali via Roma, 2 in via Sauro, Via Sonnino (P.zza De Gasperi).

► è stato predisposto il nuovo Piano di classificazione acustica comunale in modalità GIS, risolvendo in particolare le criticità derivanti: dal necessario allineamento della base cartografica a quella del PUC, dal regolamento di attuazione in merito alle autorizzazioni in deroga per le attività rumorose temporanee, dalla necessità di tener conto degli usi attuali, dei nuovi insediamenti e delle nuove opere realizzate nel territorio comunale. Il Consiglio Comunale con la deliberazione del 14 luglio 2015 n. 37 ha approvato la bozza definitiva del Piano, successivamente trasmessa alla Provincia di Cagliari in data 31 dicembre 2015.

RIGENERAZIONE URBANA: CULTURALE[9]

L'Amministrazione mira all'estensione ed al potenziamento dei servizi al cittadino promuovendo il diritto alla cultura in maniera capillare. L'obiettivo è perseguito attraverso il potenziamento e la valorizzazione dei presidi culturali del territorio in una logica di rete, di coinvolgimento attivo delle comunità, di costruzione di partenariati pubblico privati, di accompagnamento allo sviluppo di forme di imprenditorialità culturale, di ricucitura del tessuto sociale e di consolidamento del ruolo della città in scenari allargati.

In tale contesto si collocano le azioni di rafforzamento dei servizi bibliotecari e museali di:

- estensione significativa degli orari di apertura al pubblico delle biblioteche per dotare il tessuto urbano di spazi di aggregazione libera per gli studenti, sopperendo in parte alla carenza di strutture adeguate a garantire agli studenti fuori sede la possibilità di trovare luoghi pubblici accoglienti e di interazione;

- approvazione del nuovo capitolato e disciplinare per la gestione integrata delle biblioteche comunali, della mediateca e dell'archivio storico, al fine di dare nuovo impulso alla gestione del sistema bibliotecario comunale.

La candidatura di Cagliari a capitale italiana della cultura ha rappresentato uno snodo in un processo integrato e sinergico di rigenerazione urbana, di riprogrammazione del territorio e di disegno della città futura: una città aperta verso il territorio regionale, una città "ricucita" fatta di nuove e inedite centralità in rete tra loro, una città-laboratorio di sperimentazione di nuovi modelli di governance e di sviluppo economico e sociale del tessuto urbano. Grazie alla collocazione della Città di Cagliari fra le 5 Città capitali italiane della cultura per l'anno 2015, sono stati realizzati un rilevante numero di attività che contribuiscono alla riscrittura della città, alla sua apertura anche in chiave internazionale, al rilancio dei territori considerati a maggiore rischio di esclusione sociale e alla creazione e consolidamento dei legami tra territori e tra territori e comunità.

- Tra gli eventi realizzati si ricordano l'apertura delle mostre "La Grande Guerra", "Il disegno del cinema", "EURASIA - Fino alle soglie della storia, capolavori dall'Ermitage e dalla Sardegna". La realizzazione della rassegna "Festival di arte pubblica" e l'apertura dello spazio espositivo dei cd. "Grottoni".

RIGENERAZIONE URBANA: TURISTICA [10]

Il 2015 è stato l'anno dell'EXPO e di Cagliari candidata a Capitale Italiana della Cultura che, unitamente alle attività relative all'inserimento nella lista rappresentativa del patrimonio culturale immateriale dell'umanità del rito dello scioglimento del Voto e della Festa di Sant'Efisio, sono i tre assi portanti su cui si è attesta l'azione dell'amministrazione nell'ambito del Turismo.

Il Comune di Cagliari ha partecipato attivamente all'Expo 2015, realizzando un evento speciale, presso il padiglione di "Cascina Triulza", in cui ha presentato le proprie migliori pratiche nell'ambito della tutela e valorizzazione del paesaggio, dell'innovazione, dell'inclusione sociale, dello sviluppo locale sostenibile.

[9] *Linea Programmatica n. 6 - Cagliari per la scuola, per la cultura e per l'arte, Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali, Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale*

[10] *Linea Programmatica n. 7 - Cagliari sportiva, Missione 07 – Turismo, Programma 01 – Sviluppo e valorizzazione del turismo*

In particolare sono state presentate

- le esperienze di Cagliari Smart City;
- i percorsi di sostenibilità turistica di destinazione "Cagliari e Visit South Sardinia: sustainble destination" all'interno del Padiglione KYP International che ha avuto quale tema "territori attraenti per un mondo sostenibile", si è ragionato sulle migliori best practise riproponendo tutti i progetti che l'Amministrazione sta realizzando in materia di turismo sostenibile, smart city e innovazione sociale, come territorio pronto a soddisfare la nuova domanda internazionale di turismo e di un nuovo sviluppo territoriale;
- il Protocollo di salvaguardia della Festa di Sant'Efisio.

Sono stati organizzati, inoltre, degli altri eventi collaterali, in cofinanziamento con la Regione Sardegna:

- "Sud Sardegna, Gusto Autentico" presso i Chiostri San Barnaba a Milano (23 e 24 luglio 2015 -);
- "Sant'Efisio abbraccia Don Bosco" presentato a parte in data 24 luglio all'interno dell'Expo Casa Don Bosco. Ospiti degli ex studenti salesiani per raccontare la trama che lega il Santo al mondo dei salesiani, inserendo l'iniziativa nell'ambito delle attività del Protocollo di Salvaguardia di Sant'Efisio, di trasmissione dei valori di conoscenza della nostra identità e cultura ai giovani, e soprattutto un momento di sostegno alla candidatura del Rito per l'inserimento nel patrimonio immateriale Unesco;
- "Cagliari e sud sardegna, mercato delle eccellenze" presso il Padiglione della Società Civile, EXPO, in collaborazione con Coldiretti Provincia di Cagliari, per la presentazione delle migliori produzioni del territorio.

RIGENERAZIONE URBANA: AMBIENTALE [11]

La finalità perseguita dall'Amministrazione è quella di giungere alla considerazione del rifiuto non come una massa indistinta di materiali ma come "risorsa", vengono riciclati materiali preziosi, si riducono le spese di smaltimento del rifiuto indifferenziato, con sensibili vantaggi per l'ambiente, per il decoro e l'igiene urbana. Nel perseguimento di tale finalità è stata realizzata un'intensa campagna informativa nei confronti dell'utenza, finalizzata a favorire un comportamento responsabile da parte dei cittadini e che consenta il raggiungimento di percentuali progressivamente crescenti di raccolta differenziata.

Invero, al fine di sensibilizzare in ordine alla importanza della raccolta differenziata gli operatori del quartiere della Marina, quartiere caratterizzato da un'elevata concentrazione di attività di ristorazione e da un'elevata presenza di cittadini e turisti, è stata svolta un'intensa attività di comunicazione rivolta ad operatori commerciali e residenti del quartiere consistente in 4 incontri pubblici, con la predisposizione di opuscoli informativi e affissione di manifesti informativi nel quartiere. Inoltre, al fine di assicurare che il servizio di raccolta differenziata nel lungomare Poetto sia espletato con orari e modalità di conferimento al fine di evitare fenomeni di abbandono incontrollato dei rifiuti che possano presentare un grave danno all'immagine e al decoro della città è stata adottata una apposita Ordinanza Sindacale di regolamentazione.

[11] *Linea Programmatica n. 3 – La città sostenibile, Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente, Programma 03 - Rifiuti*

È stato aggiornato il progetto relativo ai Servizi integrati di igiene urbana della città di Cagliari per recepire le modifiche che hanno riguardato l'organizzazione dei servizi di igiene urbana, al fine della pubblicazione di un nuovo bando di gara da parte del Servizio Provveditorato, Economato.

POLITICHE SOCIALI [12]

In quest'ambito, rivolto alla generalità della popolazione, sono focalizzati gli sforzi maggiori per il miglioramento delle procedure operative e dell'organizzazione, con l'impulso all'uso degli strumenti informatici, in un'ottica di perseguimento di maggiore efficienza, trasparenza ed equità.

- nel corso dell'anno 2015 prosegue il progetto PIPPI, finalizzato alla prevenzione dell'Istituzionalizzazione dei minori esposti a rischio di allontanamento dal nucleo familiare. A Cagliari sono oltre 100 i minori coinvolti in processi di istuzionalizzazione. Il metodo di Prevenzione della Istituzionalizzazione "PIPPI", avviato e monitorato dal Ministero dell'Welfare e dall'Università di Padova è una avviata sperimentazione nazionale alla quale il comune ha aderito. Consiste nella creazione di equipe multidisciplinari costruite "su misura" per il singolo minore, con l'intervento di una famiglia di sostegno alla famiglia in difficoltà genitoriale. Le percentuali di successo nazionale sono elevatissime. I minori esposti a rischio di inserimento in struttura residenziale sono rimasti nei nuclei familiari di appartenenza, all'interno dei quali si è verificata una riduzione del livello di rischio, misurato dal rapporto dei livelli registrati ex ante ed ex post, al termine del progetto. Sono state formate n. 4 equipe multidisciplinari per un totale di 10 gruppi di lavoro ai quali hanno partecipato le famiglie interessate, sperimentando il metodo della trasformazione valutativa teorizzata dal modello teorico di riferimento. Le famiglie seguite sono state complessivamente 10. I minori seguiti sono stati complessivamente 17. Per ciascun nucleo sono stati attivati servizi educativi domiciliari in raccordo diretto con le scuole e piani familiari personalizzati;

- al fine rendere più efficiente e trasparente il procedimento di erogazione di contributi economici ad indigenti, è stato attivato un sistema di calcolo dei contributi sulla base di parametri oggettivi, integrato da una percentuale di valutazione professionale per un uso più razionale e trasparente delle risorse, ottimizzazione dei tempi di concessione dei contributi e di liquidazione, riduzione delle tensioni derivanti dai ritardi nella liquidazione e contenimento della spesa tramite la razionalizzazione delle erogazioni.

Il maggiore sforzo dell'amministrazione si evince anche dalle maggiori somme stanziate e impiegate nel 2015 rispetto all'annualità precedente per gli interventi effettuati nell'ambito delle politiche sociali e in particolare:

- Servizi e progetti di assistenza sociale per le situazioni di emergenza sociale: nel 2015 spesi € 1.162.852 e nel 2014 spesi € 1.115.390;

- Servizi e progetti a sostegno degli anziani: nel 2015 spesi € 4.130.820 e nel 2014 spesi € 6.876.015;

- Servizi e progetti di assistenza per la prima infanzia: nel 2015 spesi € 2.706.128 e nel 2014 spesi € 3.563.946;

[12] *Linea Programmatica n. 5 - Cagliari sociale e solidale, Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia, Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale*

- Servizi e progetti a sostegno delle famiglie e dei minori: nel 2015 spesi € 5.187.893 e nel 2014 spesi € 4.426.575;

- Servizi e progetti a sostegno della generalità della popolazione: nel 2015 spesi € 6.093.312 e nel 2014 spesi € 5.835.872;

I MERCATI CIVICI E LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE⑬

Per quanto attiene i Mercati civici sono state realizzate delle azioni promozionali al fine di recuperarne il valore sociale ed economico. Il mercato di San Benedetto, riconosciuto a livello internazionale come punto di attrazione turistica, è stato il luogo di una serie di iniziative legate alla valorizzazione delle produzioni locali e a km zero.

Per ciò che concerne, invece, il mercato ittico, è stato avviato uno studio finalizzato alla totale riorganizzazione, al fine di valorizzarne le potenzialità economiche e identificare anche nuove tipologie di servizio. È stato abrogato il vigente regolamento e adottata una nuova regolamentazione in linea con tali obiettivi approvata con la deliberazione n. 57 del 21 ottobre 2015 dal Consiglio Comunale. Sul Mercato Ittico, inoltre, è stato aperto un tavolo di confronto con gli operatori circa la definizione della miglior gestione possibile del mercato, tenendo la centralità sul comparto e sul ruolo dell'ingrosso del pesce.

È stata assicurata la manutenzione periodica e gli interventi che consentono di mantenere in efficienza le strutture. Sono stati, inoltre, realizzati interventi straordinari nei mercati di via Quirra e Santa Chiara, al fine di valorizzare e dare impulso a queste storiche strutture commerciali, attrattive sia per i residenti che per i turisti.

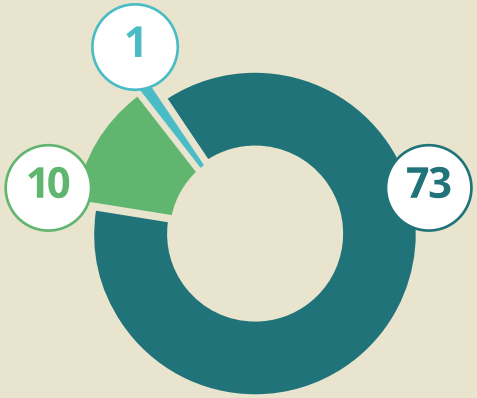
È stata realizzata un'impegnativa attività di modifica della regolamentazione vigente in numerosi settori del Servizio, quali il commercio su area pubblica, lo spettacolo viaggiante, le concessioni di suolo pubblico.

⑬ *Linea Programmatica n. 8 - Cagliari produttiva, Missione 14 – Sviluppo economico e competitività, Programma 01 – Industria, PMI e Artigianato*

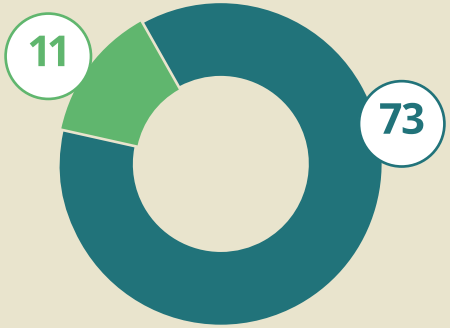
MISURAZIONE DEI RISULTATI

Totale obiettivi da conseguire nr. 85 (di cui n. 1 non valutabile) così suddivisi:
- n. 1 obiettivo strategico, trattandosi di un obiettivo trasversale identico per tutti i Servizi, lo stesso è stato scisso, ai fini valutativi, in nr. 23 obiettivi (uno per ciascun Servizio);
- n. 39 obiettivi di sviluppo (di cui n. 1 non valutabile);
- n. 23 obiettivi di mantenimento.

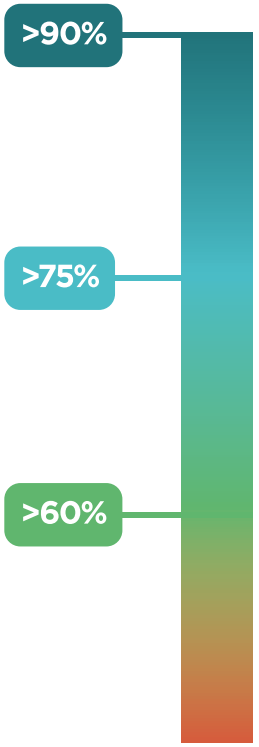
GRADO DI RAGGIUNGIMENTO



TEMPO DI REALIZZAZIONE

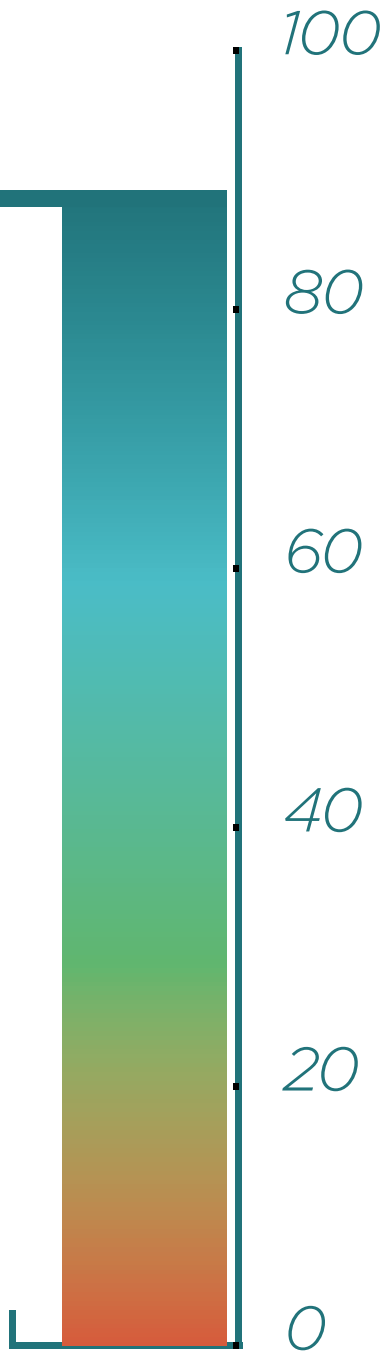


LEGENDA

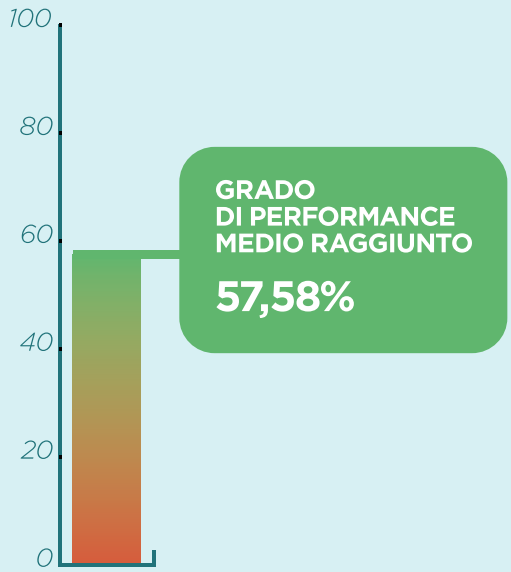


MISURAZIONE DEI VALORI DI PERFORMANCE

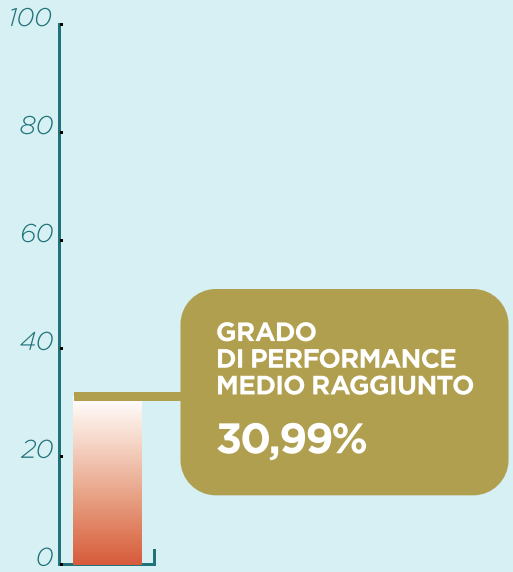
GRADO
DI PERFORMANCE COMPLESSIVA
MEDIA RAGGIUNTA
88,56%



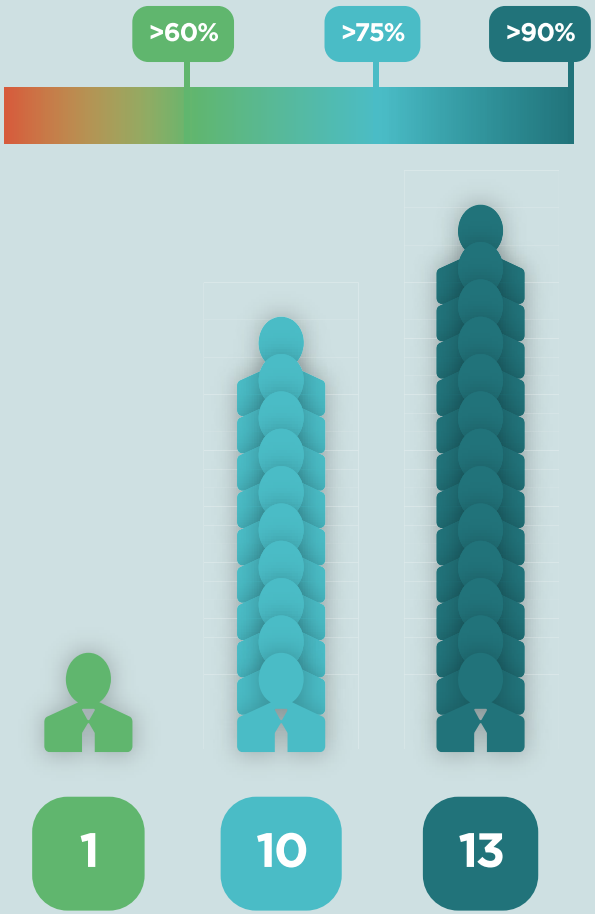
OBIETTIVI STRATEGICI E INDIVIDUALI
RAPPORTATI AL 60%



COMPORTAMENTI ORGANIZZATIVI
RAPPORTATI AL 40%



FASCE DI VALUTAZIONE DEI DIRIGENTI



MISURAZIONE PERFORMANCE COMPLESSIVA

L' impossibilità di valutare gli obiettivi di performance assegnati o il tardivo raggiungimento dei medesimi è stato determinato, nella maggior parte dei casi, da fattori esterni, non addebitabili ai dirigenti.

A titolo esemplificativo si riportano di seguito le cause riscontrate con maggior frequenza:

- decisione dell'amministrazione di rinviare, per sopraggiunti motivi di interesse pubblico, la realizzazione di un'opera o di un intervento;
- mancato trasferimento dei fondi da parte dell'ente terzo finanziatore secondo i tempi programmati;
- richiesta di enti terzi di differimento dell'intervento a causa di eventi concomitanti (es. pellegrinaggi anno giubilare);
- innovazione normativa (es. modifica della disciplina sull'autocertificazione).

Il miglioramento da attuarsi per le annulità successive dovrà consentire di realizzare:

- - un'analisi di contesto più approfondita alla quale collegare la programmazione strategica di precise azioni di miglioramento;
- - una migliore integrazione con la programmazione di bilancio;
- - un sempre maggiore coinvolgimento del personale nella definizione degli obiettivi strategici;
- - un consolidamento della corretta sequenza temporale di definizione del Piano della Performance organizzativa rispetto a quella individuale;
- - la valorizzazione del collegamento tra gli obiettivi strategici e individuali assegnati al personale dirigenziale e quelli operativi assegnati al personale;
- - un rafforzamento, in fase programmatoria, del coinvolgimento degli enti terzi.